

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

nella seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana dello scorso martedì 10 settembre è stata annunciata la costituzione dell'intergruppo parlamentare "Ecodigital" composto da me e dai miei colleghi parlamentari: Zitelli, De Luca, Cambiano, Pace, Grasso, Di Paola, Carta, De Leo, Auteri, Geraci, Giambona, Micciché e Safina e di cui ricoprirò il ruolo di Presidente. Portare in Parlamento siciliano la sfida della transizione ambientale e digitale è un impegno che ho assunto con un obiettivo preciso: quello di favorire un cambio di passo significativo su innovazione tecnologica, green, economia circolare e crisi climatica.

L'intergruppo parlamentare appena costituito rappresenta la risposta all'appello lanciato da Alfonso Pecoraro Scania, già ministro e oggi presidente della Fondazione Univerde, promotore della rete Ecodigital e da centinaia di giovani attivisti e startupper innovativi e amministratori locali per coordinare le transizioni ecologica e digitale. Per vedere il video clicca **qui**



Continua la gestione fallimentare dell'AST: solo disservizi e inefficienze alla mobilità

Dopo aver negato il servizio di trasporto scolastico extraurbano agli studenti siciliani nel loro primo giorno di scuola, il governo trova la soluzione per corse che l'Azienda siciliana trasporti non riesce ad effettuare. La Regione Siciliana ordinerà alle altre società concessionarie dei servizi di trasporto pubblico di garantire i collegamenti che Ast comunicherà di non poter coprire nelle prossime settimane. Il tanto agognato rilancio sbandierato dal governo regionale non è mai partito e l'azienda continua a far parlare di sé per le inefficienze e disservizi che quotidianamente offre alla mobilità dei cittadini siciliani. Come avevo ribadito in diversi interventi in Aula, la trasformazione della partecipata in società in house non era la soluzione.

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI 

 <https://bit.ly/>

 <https://bit.ly/IgJoseM5S>

 jmarano@ars.sicilia.it



Incentivi per le assunzioni

Dal 18 settembre al 10 ottobre prossimi si apre la prima finestra temporale per richiedere gli incentivi per l'assunzione dell'Avviso 14/2024 del programma Fse Plus 2021- 2027. L'incentivo viene riconosciuto, fino ad un massimo di 10 mila euro all'anno per tre anni, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato o a seguito di assunzione stabile di tirocinanti della stessa azienda.

Concorso Esercito 2024

È stato indetto il concorso straordinario per le Forze Speciali dell'Esercito 2024 per 55 VFP 4. La selezione è riservata ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP 1) dell'Esercito in servizio, anche in rafferma annuale, o in congedo per fine ferma, in possesso della qualifica di Operatore Base per le Operazioni Speciali (OBOS). Per presentare domanda di ammissione c'è tempo fino al 12 ottobre 2024. Per maggiori info clicca [qui](#).

Concorso autisti Ministero

Il Ministero della Giustizia ha bandito un concorso pubblico per reclutare a tempo indeterminato 1.000 nuovi conducenti per potenziare l'efficienza operativa del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria. È possibile candidarsi entro le ore 12.00 del 25 settembre 2024 ed è richiesto il diploma come titolo di studio. Per maggiori info clicca [qui](#).

A fine agosto si sono dimessi il Presidente del Cda e il direttore generale della società partecipata e il piano industriale presentato dalla governance non è ancora stato affrontato nella commissione ARS competente.

La gestione della società è finora stata fallimentare e ha avuto come obiettivo esclusivamente quello di smantellare quel poco di servizio pubblico che era rimasto. La Regione ha bandito il bando che ridisegnerà le concessioni sui trasporti su gomma dell'intera isola. Le tratte da coprire dell'intera regione ammontano a 52 milioni di chilometri su un totale di 64 milioni e l'affidamento dei servizi sarà frazionato in quattro lotti di gara. Le restanti briciole dovrebbero finire ad Ast, un'azienda che sarebbe così ridimensionata nei numeri, nel servizio e nel personale. Ed è proprio a loro a cui dobbiamo prestare la maggiore attenzione perché perdere il posto di lavoro in maniera inaspettata potrebbe rappresentare davvero una tragedia per i 550 dipendenti della società pubblica siciliana.

Medici aggrediti negli ospedali: una follia da società incivile che va subito affrontata

Le recenti immagini delle aggressioni avvenute negli ospedali con gli operatori sanitari rintanati in una stanza in attesa dell'intervento delle forze dell'ordine hanno fatto il giro del mondo e reso più debole il nostro Paese.

Siamo di fronte ad una società che sta male, che calpesta uno dei più importanti servizi pubblici offerti dallo Stato che rendono l'Italia all'avanguardia e democratica in tutto il mondo offrendo un servizio pubblico gratuito. All'ospedale di Vibo Valentia da qualche giorno si è visto anche l'esercito e chissà se la soluzione per risolvere il fenomeno delle tante aggressioni negli ospedali italiani sia proprio l'intervento delle forze dell'ordine o investire maggiori risorse nella sanità.

Il governo Meloni ha tagliato la spesa sanitaria, i medici sono mal retribuiti e preferiscono andare all'estero o accettare gli incarichi offerti nel privato, indebolendo di fatto il servizio pubblico costretto a fronteggiare con poche risorse un enorme mole di lavoro e oggi siamo l'ultimo Paese del G7 nella spesa sanitaria procapite. Serve, dunque, un dibattito serio e programmatico del futuro della sanità ma soprattutto una quota di investimenti maggiori come aveva fatto il Presidente Conte durante i suoi governi.